

## UNA BAMBINA CONFUSA

Domenica, 31 gennaio

Caro diario,

ci risiamo con la confusione del “grande e piccola”. Oggi devo aiutare la mamma a pulire il tappeto che abbiamo in salotto, dato che ormai sono abbastanza grande per usare l’aspirapolvere. Poi devo mettere a posto la mia camera perché non sono più così piccola da lasciar fare tutto agli altri. Stasera poi il babbo e la mamma vanno a cena da alcuni loro amici e mi lasciano a dormire dalla nonna, tanto ormai sono abbastanza grande per dormire una notte senza di loro.

E allora perché invece sono di nuovo troppo piccola quando si tratta di andare la domenica al cinema qui vicino con Alessio, Lucia e Caterina? Troppo piccola per sapere da sola se mi piacciono la piscina, la danza e il pianoforte; troppo piccola per spendere i soldi del mio salvadanaio come mi pare? Devo sempre chiedere il permesso alla mamma e questo non mi sembra giusto. Lei mica chiede il mio quando vuole comprarsi una gonna nuova! Perché mai mi daranno una paghetta settimanale se poi non la posso spendere?

Io vorrei per esempio quella rivista là, come si chiama... quella con la foto e la firma di quell’attore che fa il mostro nel film **Dracula**. La mamma ha detto che la rivista non era per bambini e che neppure i film che fanno paura andavano bene.

Certo, io lo so che i film che fanno paura non vanno bene per i bambini, però mi piacciono tanto! Mi diverto un sacco a farmi spaventare dai mostri della televisione o da certi fumetti, anche se poi la notte non riesco a prendere sonno.

Anche per i miei compagni è lo stesso: Marco per esempio, fa la collezione dei **giornalini horror**, con le mummie, gli **zombi**, i fantasmi, i topi e i serpenti. Così ogni tanto lui ne porta a scuola uno e noi ce lo leggiamo di nascosto, durante la ricreazione, in un angolo del giardino. Poi ogni tanto ci divertiamo a raccontarci qualche storia orribile per farci paura l’uno con l’altro. Caterina ne conosce di quelle incredibili, con streghe, mostri e uomini che diventano lupi... O lupi che diventano uomini... Boh! non ricordo proprio. Quando tocca a me raccontare, invece, non si spaventa nessuno e questo mi fa una gran rabbia. Del resto, se non mi posso comprare i giornalini che voglio, che cosa potrei raccontare io di spaventoso? Dell’istruttrice di nuoto? Della danza?

Stefano Bordiglioni, Manuela Badocco, *Dal diario di una bambina troppo occupata*, Einaudi Ragazzi

**Dracula**: è il nome di un vampiro, protagonista di un libro famoso scritto più di cento anni fa, da cui sono stati tratti anche dei film.

**1** Indica con una X le risposte corrette. Attenzione: in due casi le risposte sono più di una.

• Chi ha scritto questa pagina di diario?

- Una bambina.
- Una donna adulta.
- Un’anziana.

## ITALIANO – Comprensione

- **In quali occasioni i genitori la considerano abbastanza grande?**
  - Per andare al cinema da sola.
  - Per aiutare nelle faccende domestiche.
  - Per dormire a casa della nonna.
  - Per comprarsi quello che vuole.
- **In quali occasioni i genitori la considerano troppo piccola?**
  - Per avere una paghetta settimanale.
  - Per vedere film che fanno paura.
  - Per scegliere quale sport fare.
  - Per mettere a posto la sua camera.
- **Perché la bambina ama i mostri della televisione o di certi fumetti?**
  - Perché lei non ha paura di niente.
  - Perché piacciono ai suoi compagni.
  - Perché, anche se ha paura e la notte fa fatica ad addormentarsi, si diverte.
- **Che cosa fanno ogni tanto la bambina e i suoi compagni durante la ricreazione?**
  - Leggono giornalini horror di nascosto.
  - Si raccontano che cosa hanno fatto la sera precedente.
  - Si lamentano di come vengono trattati dai loro genitori.

**2** Indica con una X la risposta corretta sulle seguenti parole o espressioni sottolineate, presenti nel testo.

• I giornalini horror sono:

- riviste con racconti del brivido.
- riviste orribili.
- riviste divertenti.

• Gli zombi sono:

- animali spaventosi.
- morti viventi.
- extraterrestri.

**3** Fai l'analisi del testo che hai letto cancellando le parole o le espressioni sbagliate.

Questo testo è una pagina di diario perché c'è **il nome di chi lo scrive/la data e la formula di apertura/la formula di chiusura**. Il testo è scritto in **prima persona/terza persona** e si tratta di un diario personale **vero/ inventato** perché la **narratrice/autrice** non corrisponde a chi ha veramente scritto questo testo.

**4** Per ogni affermazione indica con una X se è vera (V) o falsa (F).

- La bambina ha usato il diario per raccontare un episodio che le ha fatto paura.
- Il linguaggio usato dalla bambina è semplice e spontaneo.
- La bambina ha scritto per sfogarsi del comportamento dei genitori.

<input type="radio"/>	V	<input type="radio"/>	F
<input type="radio"/>	V	<input type="radio"/>	F
<input type="radio"/>	V	<input type="radio"/>	F

Diario